



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Approvazione/Pubblicazione
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26, comma 1
Tipologia	Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	SI

N. 00474 del 11/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 030

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 030/DIR/2024/00485

OGGETTO: Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto". Approvazione Avviso Pubblico "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE" – Prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata.



Il giorno 11/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii..

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.



VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 677 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, fino alla data del 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n. 613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, di ulteriori 30 giorni l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 15/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura.

Sulla base dell'istruttoria espletata Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Rosalba D’Onghia si relaziona quanto segue.

VISTA la L.R. n. 2/2018 che ha definito gli “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale di Taranto”, con riferimento anche alle “filiera dell’economia rurale”, alla diversificazione del tessuto economico imprenditoriale”, come previsto all’art. 5 comma 3 sub. a) e sub b) della stessa legge, nonché all’obiettivo di crescita del “tasso di permanenza dei giovani, promuovendo l’occupazione giovanile” previsto all’art. 3 comma 1 sub f).

CONSIDERATO che i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione delle attività esercitate presso le imprese agricole rappresentano:

- una modalità per valorizzare il ruolo multifunzionale delle aziende per contrastare la diminuzione di competitività del settore agricolo ed il conseguente abbandono dell’attività;
- uno strumento importante per accrescere l’attrattività dei territori rurali e, in generale, per favorire una maggiore integrazione delle imprese agricole a livello



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

territoriale con gli altri settori produttivi, economici e sociali.

VISTO l'articolo 2135 Codice Civile "Imprenditore agricolo".

VISTO il D. Lgs. n. 99/2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

VISTA la Legge Regionale n. 42 "Disciplina dell'agriturismo" - bollettino ufficiale regionale n.169 del 20 dicembre 2013 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) N. 2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», che ha sostituito il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

VISTA la DGR 348 del 28/03/2024, con la quale si autorizza la Dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'agricoltura a operare sul capitolo U1801006, L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese.

VISTA la DGR n.556 del 30/04/2024 "Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto".Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. n.2/2018 per il sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Verificata la disponibilità finanziaria di Euro 200.000,00 sul capitolo di spesa U1801006 "L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese";

TENUTO CONTO che la classificazione della spesa e del piano dei conti finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 al D.Lgs 118/2011, riferiti al capitolo U1801006, non sono coerenti con la tipologia di sostegno a investimenti e che, pertanto, risulta necessaria la riclassificazione;

CONSIDERATO che la modifica del piano dei conti finanziario che attiene anche il cambio del Titolo di spesa può essere effettuata in sede di Legge regionale di assestamento al Bilancio;

DATO ATTO, che, nelle more della presentazione della richiesta di modifica della classificazione del piano dei conti finanziario del cap. U1801006 in sede di assestamento al bilancio regionale, è possibile procedere con la sola prenotazione dell'impegno al fine di avviare la pubblicazione del presente avviso pubblico;



DATO ATTO che, solo successivamente all'adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l'approvazione dell'impegno effettivo dei fondi.

VISTI in particolare:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

TENUTO CONTO della verifica contabile positiva eseguita dal dott. Francesco Ranieri, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dagli artt. 78 e ss. della L.R. 28/2001, sulla base della delega di cui alla Determinazione dirigenziale n. 202 del 10.03.2023.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Di assumere obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di Euro 200.00,00 sul capitolo di spesa U1801006 "L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese" per il finanziamento dei progetti dichiarati ammissibili in esecuzione dell'Avviso pubblico che si approva col seguente atto

Di dare atto che, per quanto motivato nelle premesse, solo successivamente all'adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l'approvazione dell'impegno effettivo dei fondi;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D'Onghia, in qualità di Responsabile dell'Intervento



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

SRD03 "Investimenti per diversificazione in attività non agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'allegato Avviso e del precedente Avviso Pubblico approvato con DDS n. 168 del 02/10/2018 in sostituzione del sig. Gioacchino Ruggieri;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D'Onghia, in qualità di Responsabile dell'Intervento SRD03 "Investimenti per diversificazione in attività non agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui al presente Avviso Pubblico;

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018
Clausola di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Prenotazione d'impegno

Centro di Responsabilità amministrativa:

- 14 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 02 Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura

Bilancio: Autonomo

Esercizio Finanziario : 2024

Missione:18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI



Titolo: 01 – Spese correnti

Spesa non ricorrente – Codice UE 8

Capitolo di Spesa: U1801006 - Piano dei Conti:1.04.03.99.999

Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: Euro
200.000,00

Causale dell'Obbligazione: - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, nel rispetto delle finalità previste dalla Legge su Taranto-L.R. n.2/2018

Destinatario della spesa: imprese private che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Natura della spesa: corrente

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- L'obbligazione si perfezionerà giuridicamente entro il corrente esercizio finanziario
- La spesa sarà erogata compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. U1801006 così come risulta dal "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22 24 gennaio 2024;
- si dà atto, per quanto motivato nelle premesse, che solo successivamente all'adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l'approvazione dell'impegno effettivo dei fondi;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 23 giugno 2011, n. 118.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui



si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento

Di assumere obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di Euro 200.00,00 sul capitolo di spesa U1801006 "L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese" per il finanziamento dei progetti dichiarati ammissibili in esecuzione dell'Avviso pubblico che si approva col seguente atto;

Di dare atto che, per quanto motivato nelle premesse, solo successivamente all'adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l'approvazione dell'impegno effettivo dei fondi;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D'Onghia, in qualità di Responsabile dell'Intervento SRD03 "Investimenti per diversificazione in attività non agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'allegato Avviso e del precedente Avviso Pubblico approvato con DDS n. 168 del 02/10/2018 in sostituzione del sig. Gioacchino Ruggieri;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D'Onghia, in qualità di Responsabile dell'Intervento SRD03 "Investimenti per diversificazione in attività non agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui al presente Avviso Pubblico;

Di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia.

Di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale del PSR 2014/2022 della Puglia assume valore di comunicazione della concessione nei confronti degli interessati e dei conseguenti adempimenti a carico degli stessi.

Di evidenziare che i beneficiari sono altresì tenuti ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- è composto da n.11 (UNDICI) facciate e da un ALLEGATO A costituito da n.43 (QUARANTATRE) pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO .pdf - 6956fce7a2eb8a202940d8571a1d7ba1a14f6282fe87b7222d8b3706b654f8bd

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD03 "Investimenti per diversificazione in attività non agricole" CSR
2023/2027
Rosalba D'onghia

Responsabile Monitoraggio/Valutazione/Strumenti finanziari del CSR 2023/2027
Francesco Ranieri

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale**

LEGGE REGIONALE n. 2 del 25 gennaio 2018

**“Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la
coesione economica e sociale del territorio di Taranto”**

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL

***“SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E
NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”***

INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	3
4.	OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	4
4.1.	FINALITÀ DELL'AVVISO	5
5.	LOCALIZZAZIONE	5
6.	RISORSE FINANZIARIE	5
7.	SOGGETTI BENEFICIARI	5
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
9.	DICHIARAZIONI E IMPEGNI	7
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	8
10.1.	IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	9
10.2.	LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	11
10.3	LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLA SPESA	12
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI	13
	E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	13
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	14
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E	14
	DELLA DOCUMENTAZIONE	14
14.	CRITERI DI SELEZIONE	17
15.	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	19
16.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	20
16.1.	VERIFICA DI RICEVIBILITÀ'	20
16.2.	VERIFICA TECNICO-AMMINISTRATIVA	20
17.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI	21
17.1.	ANTICIPO	21
17.2.	ACCONTO	21
17.3.	SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	22
18.	VARIANTI IN CORSO D'OPERA	23
19.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	23
20.	MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI	25

21.	CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI.....	26
22.	RICORSI E RIESAMI.....	26
23.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	27
24.	DISPOSIZIONI GENERALI	27
25.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	29
26.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	29
27.	ALLEGATI ALL'AVVISO.....	29

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico" attiva il "Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole" in ottemperanza a quanto previsto nella Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica del territorio a Taranto" e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 30.04.2024.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa nazionale

- **Articolo 2135 Codice Civile** "Imprenditore agricolo";
- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica dell'1 dicembre 1999, n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2016, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81** e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto ministeriale del 26 gennaio 2008** in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Decreto ministeriale dell'11 marzo 2010** aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Legge nazionale del 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;

Normativa regionale

- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione del 30 settembre 2007, n. 356** Attuazione Decreto legislativo 22 aprile 2004, n. 99 e successivi di applicazione – Approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Legge Regionale del 13 dicembre 2013, n. 42** “Disciplina dell’agriturismo” così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 44/2018 e da ultimo con la L.R. n. 4 del 19/02/2024 pubblicata nel BURP n. 16 suppl. del 22/02/2024;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione del 15 febbraio 2016, n. 49** Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successivi di applicazione, approvazione modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Legge Regionale 25 gennaio 2018, n. 2** “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”;
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 30 aprile 2024** “Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dalla Legge Regionale n. 2/2018 per il Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole”

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26 febbraio 2015, verificato e validato da Agea conformemente alla circolare ACIU.2016.121 dell'1marzo 2016.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Contesto aziendale: l'insieme delle superfici, degli immobili rurali e degli annessi inclusi nel fascicolo aziendale dell'impresa agricola.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del C.C. è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei

prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'avviso.

Isole Amministrative: una parte del territorio comunale circondata interamente dal territorio di altro o altri comuni o, più in generale, una parte del territorio appartenente a una entità di una suddivisione amministrativa disgiunta dal corpo principale dell'entità stessa e circondata da altre entità amministrative di tale suddivisione.

Zone rurali periurbane: quelle fasce di territorio ove la città e la campagna vengono a contatto diretto.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", attraverso cui la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale. Nello specifico, la Regione "promuove e sostiene il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale", come dettagliato all'art. 3 della Legge medesima.

La natura trasversale del presente intervento di "Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole" consente di apportare un contributo positivo in materia di sviluppo dell'innovazione e difesa dell'ambiente.

L'intervento sostiene la diversificazione delle attività agricole al fine di incentivare nuove fonti di reddito e occupazione, nonché a valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole per contrastare l'abbandono dell'attività agricola.

Inoltre, risulta importante accrescere l'attrattività dei territori rurali sia promuovendo,

nell'ambito dell'azienda agricola, servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali, sia assicurando la coerenza degli interventi con le norme per la tutela del territorio e la salvaguardia e gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio regionale e principale risorsa del territorio pugliese.

Attraverso il sostegno agli interventi finalizzati alla produzione di beni e servizi complementari all'attività agricola, si favorirà una maggiore integrazione delle imprese agricole a livello territoriale con gli altri settori produttivi, economici e sociali, assicurando la valorizzazione della funzione dell'agricoltura non solo dal punto di vista economico, ma anche di presidio e tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha la finalità di sostenere in contesto aziendale la diversificazione delle attività agricole attraverso l'avvio o lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica in conformità a quanto stabilito dalla L.R. del 13 dicembre 2013, n.42 "Disciplina dell'agriturismo" e ss.mm.ii.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati nelle isole amministrative e nelle zone rurali periurbane della città di Taranto.

6. RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso ha una dotazione finanziaria pari ad **euro 200.000,00**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere all'aiuto gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile che esercitano la propria attività, in forma singola o associata, nelle isole amministrative e nelle zone rurali periurbane della città di Taranto, come definite al precedente paragrafo 3 e che diversificano la loro attività avviando e/o sviluppando attività extra-agricole in applicazione della Legge regionale 42/2013 ss.mm.ii.

Il beneficiario deve essere iscritto nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici ai sensi della L.R. 42/2013 o aver presentato domanda di adesione prima della presentazione della Domanda di aiuto. In questo caso il richiedente ha l'obbligo di acquisire tale iscrizione entro la presentazione della prima Domanda di Pagamento di acconto.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso:

- appartenere alla categoria di beneficiari indicata al precedente paragrafo 7;
- essere iscritto alla CCIAA come impresa agricola attiva;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, ad eccezione degli aiuti per gli eventi indicati al paragrafo 6, lettera b) punto ii) del regolamento (UE) n. 702/2014, a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione;
- non aver subito condanne che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto a contrarre con la P.A.;
- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) ;
- il richiedente deve essere iscritto nell'elenco regionale degli Operatori agrituristici di cui alla L.R. n. 42/13 o aver presentato domanda di adesione prima della presentazione della Domanda di aiuto. In questo caso il richiedente ha l'obbligo di acquisire tale iscrizione entro la presentazione della prima Domanda di Pagamento di acconto;
- il conseguimento, con riferimento ai criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14, del punteggio soglia (punteggio minimo) che consente la collocazione nella graduatoria di ammissibilità della domanda di sostegno;
- non essere incorso nel divieto di partecipare a "Bandi per l'erogazione di Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali promossi dalla Regione Puglia" di cui al comma 3 dell'art. 7 della LEGGE REGIONALE 29 marzo 2017, n. 4 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia", per non aver ottemperato alle prescrizioni di cui al comma 1 dell'art. 7 della stessa legge;
- nel caso di conduzione dell'azienda e/o degli immobili oggetto dell'intervento in affitto, il contratto deve avere una durata di almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
- per i terreni non condotti in proprietà è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/comproprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la domanda di sostegno all'investimento ai sensi del presente Avviso e a percepire i relativi aiuti;

In ogni caso, l'attività di diversificazione prevista in progetto deve essere esercitata nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della domanda di sostegno agli investimenti, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a) aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti. Ai fini della attribuzione del punteggio di cui al "CRITERIO 2" dei criteri di selezione della DGR 556/2024, il fascicolo aziendale dovrà riportare nella sezione "Identificativi" i riferimenti alla posizione INPS del richiedente;
- b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- c) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- d) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- e) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
- g) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- h) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- i) produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- j) produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- k) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- l) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento

all'utilizzo del logo della Regione Puglia.

Nel provvedimento di concessione del beneficio e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare l'esclusione, la decadenza e la revoca della domanda di sostegno agli investimenti come meglio disciplinati al paragrafo 20 del presente avviso.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno gli investimenti materiali e immateriali per la fornitura di ospitalità agrituristica aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;

Nello specifico sarà concesso il sostegno agli investimenti materiali per le seguenti tipologie di costo:

- ammodernamento di locali preesistenti nell'azienda agricola ivi compresi modesti ampliamenti nel limite consentito dalla Legge regionale n. 42/2013 così come modificata ed integrata dalla L.R. 44/2018 e da ultimo con la L.R. n. 4 del 19/02/2024 pubblicata nel BURP n. 16 suppl. del 22/02/2024,;
- acquisto di attrezzature, compreso quelle informatiche e di arredi per la fornitura di ospitalità agrituristica;
- realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata dalla Legge regionale n. 42/2013.

I lavori edili devono essere eseguiti attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di riferimento, dal Piano di Gestione delle Aree Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Tutti gli investimenti di cui sopra devono essere realizzati in contesto aziendale.

Spese generali

Se collegate alle voci di spesa degli interventi suddetti, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, lett. C) del Reg.(UE) n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, tra cui:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali e consulenti;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della Domanda di

sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni/nulla osta/pareri).

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, in merito ai costi ammissibili e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo RURale 2014–2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020, nonché nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

I controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l'imputabilità, la pertinenza, la congruità, l'innovatività e la ragionevolezza.

In termini di legittimità della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittima conduzione dei terreni e degli immobili oggetto di intervento da parte del richiedente.

Inoltre, nel caso gli immobili oggetto di intervento non siano di esclusiva proprietà del richiedente devono essere verificate le seguenti condizioni:

- nel caso di conduzione in affitto di terreni e/o immobili oggetto di intervento il contratto di affitto deve avere una durata residua di almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- nel caso di conduzione di terreni e/o immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
- in tutti i casi in cui i terreni e/o immobili non sono condotti in proprietà esclusiva è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/comproprietario/nudo proprietario/Ente assegnatario ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti.

Una tipologia di costo deve essere imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese che si propone di sostenere, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre.

Ai fini del giudizio di pertinenza, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di diversificazione proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicati nel

paragrafo 10 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui al paragrafo 10.2.

In termini di congruità, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all'attività di diversificazione che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di innovatività, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l'azienda nell'ambito dello specifico progetto di diversificazione.

In termini di ragionevolezza, i costi, ivi comprese quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezziario regionale (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Nello specifico:

Per l'esecuzione di opere edili e per gli impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, condizionamento, ecc.), i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche" (Listino Prezzi Regionale) vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per le voci non presenti nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche" dovranno essere presentati, per ciascun intervento, tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

Nel caso di opere edili e di impianti fissi, il computo metrico estimativo, redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Qualora il progetto di diversificazione preveda interventi edili sia per la struttura principale di accoglienza agrituristica che per strutture accessorie (piscina, ecc.) il computo metrico dovrà essere redatto separatamente per le singole strutture in modo da consentire la immediata individuazione delle opere progettate.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica (non riconducibili tra le opere edili e impianti fissi presenti nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche"), di macchine, attrezzature ed arredi è prevista, per ciascun intervento, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In tutti i casi i preventivi non possono raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a

corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità e prezzi unitari e devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del Piano Aziendale di cui al paragrafo 13 dell'Avviso e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e una relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato sulla scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.2. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non

sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Avviso:

- gli investimenti di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a quello non possieda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale;
 - l'acquisto di beni e di materiale usato;
 - gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della Domanda di sostegno;
 - gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola;
 - l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quello di agriturismo, compreso l'uso abitativo del richiedente e/o dei componenti familiari;
 - interventi non configurabili come "ammodernamento di fabbricati preesistenti", ovvero interventi a completamento di fabbricati in corso di realizzazione;
 - i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
 - l'acquisto di stoviglie, attrezzature per servizio tavola, vetreria, porcellane e simili, nonché biancheria e tendaggi;
 - acquisto di specie vegetali per la realizzazione di aree a verde;
 - l'acquisto di unità abitative mobili per la sosta e il soggiorno degli ospiti privi di propri mezzi di pernottamento, quali tende, roulotte, caravan, camper, cassette mobili e altre tipologie.
- In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
 - l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
 - imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

10.3 LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario fino alla concorrenza degli importi massimi previsti e delle relative spese generali. Detti costi dovranno essere identificabili e successivamente verificabili nel corso dei controlli amministrativi previsti dalle norme vigenti.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa vigente applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal

beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, collegati a fatture.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Per l’ammissibilità delle spese di cui a presente avviso si rimanda a quanto previsto dalle “Linee Guida sull’ammissibilità relative allo sviluppo rurale 2014-2020” emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell’ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Le spese ammesse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l’emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Ogni singola voce di spesa autorizzata in fase di concessione, qualora presente in Domanda di Pagamento, è ammessa a rimborso se:

- eseguita a decorrere dalla data di presentazione alla Regione Puglia della domanda di sostegno; fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Per queste ultime spese saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non riferiti ai capitoli di spesa dedicati attivati per l’Operazione;

- risulta completamente tracciata: tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, gli oneri fiscali e previdenziali, devono transitare attraverso un apposito “Conto Corrente dedicato” intestato al beneficiario, pena la non ammissibilità al pagamento delle stesse. Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l’utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato unicamente alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa;

- gli interventi sono realizzati conformemente alla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

- per la stessa voce di spesa non è stato percepito nessun altro contributo pubblico (finanziamenti o agevolazioni anche fiscali).

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

In ogni caso è necessario rispettare le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa che saranno ulteriormente ribaditi nell'atto di concessione.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un unico conto corrente intestato alla ditta beneficiaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il limite minimo dell'investimento richiesto non deve essere inferiore a 30.000,00 euro, mentre il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore a 400.000,00 euro.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% della spesa ammissibile. In ogni caso non potranno essere concessi Aiuti eccedenti a quelli stanziati sul capitolo di spesa U1801006. Le risorse saranno assegnate in ordine della graduatoria di ammissibilità.

In ogni caso si applica il regime *de minimis* di cui al Reg. UE 2831 della Commissione del 13/12/2023; pertanto, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto ai sensi del regime *de minimis* di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso sono obbligati alla presentazione di una Domanda di Sostegno redatta mediante la compilazione del **Modello 1** allegato al presente Avviso.

I richiedenti e i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale dell'istanza e l'invio della stessa tramite PEC.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso, compresa la domanda di sostegno agli investimenti, avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario e dovranno essere indirizzate all'indirizzo PEC del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del presente Avviso, Dott.ssa Rosalba D'Onghia, appresso riportato:

bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

La Domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente a mezzo PEC, pena la irricevibilità della stessa, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BURP e fino al sessantesimo giorno dalla stessa.

Il richiedente il sostegno, dovrà inviare insieme alla propria domanda di sostegno sottoscritta ai sensi della vigente normativa, la seguente documentazione:

1. **Piano aziendale** che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria a firma del tecnico incaricato, la descrizione dettagliata degli interventi proposti, il quadro economico di dettaglio degli interventi, la descrizione dei caratteri di innovatività per ognuno degli interventi proposti. A tale Piano deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) computo metrico estimativo analitico nel caso di opere edili e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.). Per le voci di spesa non contemplate nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche", così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.; D.G.R. n. 611 del 29/03/2019 e ss.mm.ii.), si potrà ricorrere all'analisi dei prezzi - utilizzando le voci elementari del prezziario (se presenti) o prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o idonee indagini di mercato - oppure al confronto tra almeno tre preventivi di spesa;
 - b) elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti, etc., adeguatamente quotati) di tutti i fabbricati aziendali, sia nello stato di fatto (ante interventi in progetto) che in quello di progetto con indicazione della destinazione d'uso;
 - c) elaborato grafico (pianta) dei fabbricati rurali esistenti e in progetto con l'indicazione di quelli utilizzati/da utilizzare per le attività di diversificazione delle attività agricole, di quelli che conserveranno l'utilizzo per l'attività agricola e di quelli abitativi a disposizione dell'imprenditore;
 - d) layout di impianti ed attrezzature;
 - e) documentazione fotografica georeferenziata ante intervento degli immobili e delle aree oggetto di intervento.

2. Certificato di iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA), ove posseduto alla data di presentazione della Domanda di Sostegno. Nel caso in cui il richiedente non sia ancora in possesso del certificato di iscrizione, dovrà allegare copia dell'istanza presentata presso gli uffici competenti.

1. **copia dei titoli di possesso** dei terreni e/o immobili oggetto di intervento (titolo di proprietà e/o contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato e/o comodato, quest'ultimo previsto solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata). Nel caso di conduzione in affitto di terreni e/o immobili oggetto di intervento il contratto di affitto deve avere durata residua sufficiente a garantire l'intero periodo di impegni e, comunque, non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.
2. **autorizzazione alla realizzazione degli investimenti** previsti rilasciata dal proprietario/comproprietario/nudo proprietario/Ente assegnatario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
3. **autorizzazione del coniuge**, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto;
4. **copia dell'Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale a presentare la Domanda di Sostegno, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria;
5. **preventivi di spesa** in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti tra loro, nel caso di acquisto di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezzario di riferimento;
6. **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, nonché nel caso di beni e attrezzature per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto;
7. **preventivi di spesa** per la scelta del/i consulente/i tecnico/i in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre consulenti operanti in regime di concorrenza;
8. **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi dei tecnici, redatta e sottoscritta dal richiedente;
9. **copia di tutti i titoli abilitativi**, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento riportato nel piano aziendale di cui al precedente punto 1 o copia delle istanze di protocollate presso gli uffici competenti per il rilascio.
10. **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista riportante i riferimenti catastali (Comune, Foglio, particella, sub-particella) dei fabbricati a cui si riferisce l'iscrizione all'EROA o la richiesta di iscrizione e che attesti:
 - 12.1 che trattasi di **progetto esecutivo**, specificando:
 - per gli interventi in progetto la sussistenza/non sussistenza di vincoli di natura urbanistica e/o ambientale e/o paesaggistica e/o idrogeologica e/o dei beni culturali;

- che per lo stesso sono stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta, altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto, come da elenco analitico allegato alla Piano aziendale;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello per il quale sono stati acquisiti tutti i titoli abilitativi di cui innanzi;
oppure
- 12.2 che trattasi di **progetto definitivo**, specificando:
- per gli interventi in progetto la sussistenza/non sussistenza di vincoli di natura urbanistica e/o ambientale e/o paesaggistica e/o idrogeologica e/o dei beni culturali;
 - l'elenco dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati già acquisiti alla data di presentazione della DdS e di quelli ancora da acquisire;
 - per quelli non ancora acquisiti, l'avvenuta presentazione dell'istanza/e agli Enti competenti per l'acquisizione dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati, corredata/e da tutta la documentazione prevista;
 - la conformità del progetto agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi e agli altri strumenti di pianificazione vigenti;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli Enti competenti al rilascio dei relativi titoli.
11. autodichiarazione del richiedente secondo Modello 2 - Impegni_Obblighi, parte integrante del presente Avviso, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli impegni/obblighi di cui al par. 9;
 12. dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, necessaria all'inoltro la richiesta alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), redatta secondo Modello 3 - Antimafia, parte integrante del presente Avviso;
 13. dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, redatta secondo Modello 4 - Dichiarazione affidabilità richiedente, parte integrante del presente Avviso;
 14. **copia del certificato di iscrizione INPS** nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al "Criterio 2" dei criteri di selezione della DGR 556/2024;
 15. **documentazione probante l'adesione** o il mantenimento a uno dei regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti comunitari, nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al "Criterio 3" dei criteri di selezione della DGR 556/2024.
 16. documento di identità in corso di validità del richiedente;
 17. documento di identità in corso di validità del tecnico incaricato.

14. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della selezione delle domande di sostegno degli investimenti sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Punteggio
Criterio 1 – Localizzazione degli interventi(*)	
Interventi localizzati nelle Isole amministrative del Comune di Taranto	15
Interventi localizzati nelle Zone Rurali Periurbane del Comune di Taranto	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15
Criterio 2 - Tipologia del richiedente(**)	
Qualifica di I.A.P. o coltivatore diretto	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25
Criterio 3 - Adesione ai regimi di qualità (***)	
Adesione ai regimi biologico, integrato	15
Adesione ai regimi DOP, IGP	10
Adesione ad altri regimi	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15
Criterio 4 – Assenza di benefici concessi con provvedimenti analoghi(****)	
Essere titolare di un Certificato EROA che non ha beneficiato degli aiuti concessi ai sensi della Determinazione del Dirigente Sezione “Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura e la pesca” del 2 ottobre 2018, n. 168	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25
Criterio 5 – Giovane agricoltore(*****)	
Domanda presentata da giovane nuovo insediato nel periodo di programmazione 2014-2022	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

(*) In caso di azienda con superficie ubicata in entrambe le aree individuate nel Criterio 1 , ai fini dell’attribuzione del punteggio si procederà con un meccanismo di ponderazione delle superfici sul totale della SAT aziendale.

(**) Il punteggio di cui al Criterio 2 verrà attribuito sulla base delle informazioni desunte dal fascicolo aziendale validato immediatamente prima della presentazione della domanda di sostegno (sezione “Identificativi”) o dal certificato iscrizione INPS.

(***) I punteggi di cui al Criterio 3 non sono cumulabili. Il punteggio verrà attribuito in caso di avvenuta adesione del beneficiario ad uno dei regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti comunitari e in base al regime di qualità prevalente.

Per avvenuta adesione e/o mantenimento al regime biologico si precisa quanto segue: antecedentemente all'invio della DDS il richiedente deve rilasciare sul portale Biobank la notifica relativa all'intera superficie aziendale o essere già in possesso del Certificato rilasciato dall'Organismo di controllo.

Sulla base dei termini stabiliti per la presentazione della domanda di adesione al sistema di produzione integrata (per i produttori dal 1 gennaio al 15 maggio di ogni anno, salvo diverse disposizioni del SQNPI), il richiedente deve risultare registrato al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) antecedentemente alla data di invio della DDS ed il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui il metodo di coltivazione integrata venga attuato per tutte le superfici aziendali investite a colture per le quali la Regione Puglia si è dotata del Disciplinare di Produzione Integrata.

(****) Il punteggio di cui al Criterio 4 verrà attribuito ai soggetti titolari di un'azienda agricola che non ha beneficiato degli aiuti concessi ai sensi della Determinazione del Dirigente Sezione "Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca" del 2 ottobre 2018, n. 168.

(*****) Il punteggio di cui al Criterio 5 verrà attribuito ai soggetti di età non superiore a 41 anni alla data di presentazione della Domanda di Sostegno e che si sono insediati in agricoltura successivamente al 01/01/2014 come risultante dal Certificato di Iscrizione alla CCIAA.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 90.

A parità di punteggio tra più richiedenti la priorità sarà data ai soggetti richiedenti di sesso femminile. In caso di ulteriore parità sarà data priorità ai soggetti di sesso femminile con minore età anagrafica.

Il punteggio minimo complessivo non può essere inferiore a 25 punti (cosiddetto punteggio soglia) e conseguentemente le DdS che conseguiranno un punteggio complessivo inferiore al minimo previsto, non saranno ammesse in graduatoria.

15. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nella domanda di sostegno agli investimenti inviata a mezzo PEC entro i termini stabiliti dall'Avviso, sarà determinato il punteggio attribuibile a ciascuna domanda e, in base allo stesso, sarà formulata una graduatoria nel rispetto dei precitati criteri di selezione.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che sarà pubblicato nel sito <https://psr.regione.puglia.it> e sul BURP. La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il beneficio, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi. Attraverso il medesimo provvedimento saranno individuate, in relazione alla posizione assunta in graduatoria

e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso, le domande di sostegno agli investimenti ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Ai soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione attraverso Posta elettronica Certificata al fine di consentire la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Con ulteriore provvedimento sarà formulato l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili nella graduatoria regionale per non conseguimento del punteggio minimo stabilito.

16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

16.1. VERIFICA DI RICEVIBILITA'

Le domande di sostegno agli investimenti ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità che riguarderà il rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al par.13.

L'eventuale esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle istanze di finanziamento, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge n. 241/90. Avverso tale esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso gerarchico nei termini e modi consentiti.

In caso di conferma dell'irricevibilità della domanda di sostegno agli investimenti di finanziamento si procederà all'esclusione della stessa dai benefici.

16.2. VERIFICA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Per le istanze ricevibili si procederà all'espletamento della verifica tecnico-amministrativa che comprende:

- I. la verifica della conformità dei dati dichiarati nell'istanza di finanziamento al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
- II. l'avvenuta presentazione della documentazione riportata al par. 13 e la valutazione nel merito della stessa e degli interventi proposti;
- III. la conformità della documentazione dichiarata nella relazione asseverata di cui al punto 12 del par. 13 dell'avviso;
- IV. possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'avviso;
- V. la valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente avviso e determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo;

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento alle risorse finanziarie attribuite all'avviso sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti che sarà pubblicato sul portale della Regione Puglia e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del beneficio sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico. Il provvedimento di concessione, se del caso, riporterà il C.U.P. (Codice Univoco di Progetto) previsto dalla normativa vigente. In tale provvedimento saranno riportati i format da usare per le Domande di Pagamento e per la presentazione della fideiussione per l'ottenimento dell'anticipazione monetaria.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione. Avverso tale esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso nei termini e modi consentiti.

17. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, per l'ottenimento del quale, è possibile presentare le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Anticipo;
- Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- Saldo.

17.1. ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% dell'aiuto concesso.

La domanda di anticipazione deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

17.2. ACCONTO

La richiesta di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori e dalla

documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La richiesta di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La somma del contributo richiesto nella forma di Anticipo ed Acconto non dovrà superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato il Certificato di iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA) a corredo della Domanda di sostegno, la domanda di pagamento di acconto potrà essere ammessa all'istruttoria solo a seguito della dimostrazione di avvenuta acquisizione di tale iscrizione.

Analogamente si procederà nel caso in cui il beneficiario o non abbia presentato a corredo della domanda di sostegno i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti in progetto.

17.3. SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi oggetto di concessione risulteranno completati. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e trasmessa entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Per la rendicontazione delle spese sostenute e l'ottenimento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- relazione finale, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata dal tecnico incaricato e dal beneficiario;
- copia delle fatture e dei collegati documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente su cui sono transitati i movimenti di danaro relativi all'investimento;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- ove pertinente, dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori.

La Regione Puglia, dopo gli accertamenti finali, rilascerà verbale di regolare esecuzione degli interventi.

18. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

In linea generale, al fine di garantire una maggiore efficienza nella spesa e la certezza dei tempi di realizzazione dei progetti, è auspicabile ridurre al minimo l'ammissione di varianti progettuali in corso d'opera.

Tuttavia, qualora si renda necessario, è possibile presentare variante al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale tramite PEC al responsabile del procedimento, al seguente indirizzo: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

Potranno essere concesse autorizzazioni alle modifiche richieste a condizione che le iniziative progettuali conservino la loro funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'avviso pubblico e mantengano inoltre, invariata la finalità originaria del progetto.

Le varianti ammesse, non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno ai finanziamenti.

Non sono considerati varianti al progetto, le modifiche di dettaglio, o le soluzioni tecniche migliorative, che comportino variazioni non significative tra voci di spesa previste dal piano finanziario del progetto. Tali modifiche, possono essere attuate con semplice comunicazione al RUP.

La documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale entro 15 giorni dalla proposta di variante.

Il RUP istruisce la proposta di variante e ne comunica l'esito tramite PEC.

19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause possono essere:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non

potrebbe essere previsto alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione del contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
- 5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione a esse relativa, sia comunicata entro 15 giorni lavorativi a decorrere dalla data dell'evento, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali, a mezzo PEC al RUP, al seguente indirizzo: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non utilizzato.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del Reg. (CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

- a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo titolare del bene oggetto di sostegno;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante la lunga degenza o malattie invalidanti;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnato da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

20. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

A) Motivi di decadenza dai benefici:

- mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- sopravvenuta perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8;
- eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- accertamento, da parte della Regione Puglia, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal sostegno;
- rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

B) Motivi di revoca del sostegno:

- verificarsi di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall'Avviso o dall'Atto di concessione del contributo;
- dati e/o dichiarazioni "non veritiere" tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore. La revoca può essere totale o parziale (riduzione del sostegno ammesso).

La decadenza con revoca può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Regione Puglia e/o da altri enti ad essa preposti, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di sostegno agli investimenti.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento e assegnazione del termine per eventuali controdeduzioni;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;

- accoglimento delle controdeduzioni e archiviazione del procedimento;
- non accoglimento delle controdeduzioni e adozione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario e le relative modalità di restituzione. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento.

La restituzione delle somme indebitamente percepite da parte del beneficiario deve essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. La Regione Puglia in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa vigente.

21. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rendicontazione delle spese stesse, per eventuali richieste dei competenti organi pubblici. Detto periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario.

I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati in originali o copie autenticate.

22. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso, sottoscritto

dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere. Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

23. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al RUP via PEC.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso si rimanda alle norme disciplinanti la materia.

In ottemperanza alla predetta normativa, i soggetti beneficiari sono, inoltre, tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento della Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009, si

specifica che:

Articolo 2, comma 1:

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare

inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul portale www.psr.regione.puglia.it

Per informazioni sarà possibile contattare:

Referente	e-mail	telefono
Dott.ssa Rosalba D'Onghia	r.donghia@regione.puglia.it	080 5405181

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

27. ALLEGATI ALL'AVVISO

- Modello 1 – domanda di sostegno agli investimenti;
- Modello 2 – dichiarazione del richiedente;
- Modello 3 – dichiarazione per il rilascio informativa antimafia interdittiva;
- Modello 4 – dichiarazione di affidabilità del richiedente;

Modello 1

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 B A R I
pec: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: LEGGE REGIONALE n. 2 del 25 gennaio 2018 - “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”.
Avviso Pubblico “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” – **DOMANDA DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI**

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
a _____ Prov. ____ il ____/____/____ e residente nel Comune di _____
_____ Prov. ____ C.A.P. _____ in via/piazza _____
_____ n. _____ Codice
Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____ email _____
_____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____
_____ con Partita Iva n. _____
_____ CUUA: _____ e sede legale nel comune
di _____ Prov. ____ C.A.P. _____ in via/piazza _____
_____ n. _____

PRESENTA

Domanda di sostegno agli investimenti a valere sull’Avviso Pubblico in oggetto per € _____ (_____) ⁽³⁾ pari al ____% del piano aziendale di investimenti di € _____ (_____)

Allega alla presente:

- Piano aziendale di tutti gli interventi proposti, corredato dalla documentazione elencata al paragrafo 13 dell’Avviso.

Luogo e Data _____

Firma _____

1. Indicare se “titolare” o “legale rappresentante”;
2. Indicare l’esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA;
3. Indicare l’importo in lettere
4. Questa percentuale sarà usata per il calcolo del punteggio di cui al principio 4 dei criteri di selezione

Modello 2

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 B A R I
pec: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo alla presentazione di domande per il "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il ___/___/___ residente nel Comune di
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
_____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾
_____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n.
_____ e sede legale nel Comune di _____ Via
_____ ,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che l'intervento proposto ricade in _____ (3)
- **di impegnarsi:**
 - a) aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti. Ai fini della attribuzione del punteggio di cui al "criterio 2" della DGR 556/2024 dei criteri di selezione il fascicolo aziendale dovrà riportare nella sezione "Identificativi" i riferimenti alla posizione INPS del richiedente;
 - b) a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Par. 7 – "Condizioni di ammissibilità" dell'avviso per tutta la durata della concessione e degli impegni;
 - c) a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
 - d) ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
 - e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
 - f) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

- g) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
- h) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- i) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- j) produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- k) produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- l) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- m) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo della Regione Puglia.

- **essere consapevole che :**

- a) nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti adesso collegati potranno essere individuati ulteriori impegni a carico del beneficiario;
- b) a seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Modello 3 (da presentare in allegato alla domanda di pagamento)

Alla Prefettura _____

Dichiarazione per rilascio informativa antimafia non interdittiva - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà' (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a _____
(provincia di _____) in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

Titolare dell'impresa individuale;

Rappresentante legale

Della ditta _____ con sede legale _____
(prov. _____) Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____
P.IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' - Iscrizione Camera di Commercio
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a
_____ (provincia di _____) in
via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente*):

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

<i>Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia</i>	
Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

<p><i>Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<p><i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Modello 4

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 B A R I
pec: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a
_____ (provincia di _____) in
via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

Titolare dell'impresa individuale;

Rappresentante legale

della ditta _____

con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. _____ IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA CHE

(*barrare solo le voci d'interesse*)

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento;
2. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società o associazioni (anche prive di personalità giuridica), non avere subito sanzioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231/2001;

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5,6 e 12 della legge n. 283/1962;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di S.n.c.; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di S.a.s.

Per altri tipi di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione e vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.